

## Reticente nel processo contro la 'ndrangheta, indagato un altro consigliere di Fratelli d'Italia a Ferno

**Pubblicato:** Lunedì 6 Luglio 2020



**Non c'è pace per la giunta di Ferno** finita un anno fa nel vortice dell'operazione contro la locale di 'ndrangheta di Lonate-Legnano. Il consigliere comunale **Alessandro Pozzi**, fino a questo punto considerato "solo" vittima di una tentata estorsione, finisce indagato per falsa testimonianza dopo essere stato sentito come testimone durante il processo Krimisa bis che si sta svolgendo a Busto Arsizio. Nuovo colpo alla giunta del sindaco **Gesualdi** dopo l'arresto dell'altro consigliere di **Fratelli d'Italia Enzo Misiano** (considerato l'autista del boss **Giuseppe Spagnolo**) **nell'ambito dell'operazione Krimisa di un anno fa.**

Secondo il pm **Alessandra Cerreti** la testimonianza resa da Pozzi (e raccontata oggi dal Corriere della Sera) sarebbe stata falsata e così anche quella di alcuni testi che sono sfilati in queste settimane davanti al collegio giudicante presieduto dal giudice **Rossella Ferrazzi**. Pozzi era finito nell'inchiesta per aver chiesto aiuto al collega di partito e consigliere Enzo Misiano per mettere un freno alle richieste estorsive di alcuni componenti della **famiglia De Novara**, dei quali molti sono finiti agli arresti nella stessa operazione, finalizzate prima a far assumere e poi a "risarcire" per la mancata assunzione nell'impresa di cui è socio di un componente della famiglia non disabile.

**Alessandro Pozzi**, consigliere comunale in quota **Fratelli d'Italia a Ferno**, viene avvicinato da **Cristoforo e Antonio De Novara** i quali, venuto a sapere che la ditta che gestisce col fratello ha assunto un disabile, cominciano a fare pressioni perchè venisse assunto un loro parente (Antonio De Novara, detto il drogato o totonno) che disabile non è. Pozzi interessa del caso l'amico e compagno di partito (Fratelli d'Italia) **Enzo Misiano** il quale, insieme allo stesso Pozzi, parla con il pluripregiudicato **Mario Filippelli** perchè interceda coi De Novara. Cosa che avviene e appiana la situazione che stava diventando problematica per i Pozzi. In cambio Misiano promette a Filippelli la gestione di un centro sportivo in paese.

La vicenda è tutta raccontata nelle pagine dell'ordinanza ma, evidentemente, Pozzi non ha fornito tutti gli elementi della vicenda. Paura? Connivenza? Non è possibile dirlo al momento anche perchè sono una ventina i testi per i quali il pm ha chiesto l'invio degli atti alla Procura della Repubblica. L'accusa, secondo il pm, è sempre quella di falsa testimonianza. Certamente il clima tra Ferno e Lonate Pozzolo non è cambiato molto nonostante i numerosi arresti di questi anni.

### LA REPLICA DI ALESSANDRO POZZI

Processo Krimisa, la difesa di Alessandro Pozzi: "In aula ho detto la verità. Non sono indagato"

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it